

Origini umbre, 34 anni, oggi lavora in uno studio di **Milano**
"Ecco come sono riuscito a far cambiare l'esame di Stato"

La battaglia di Antonio "Io **avvocato** dislessico aiuto i ragazzi come me"

IL PERSONAGGIO/1

MONICA SERRA
MILANO

«Sono dislessico da soli nove anni». Sorride l'avvocato Antonio Caterino, che ha scoperto i suoi disturbi specifici dell'apprendimento (Dsa) all'età di 26 anni, due giorni prima di discutere la tesi di laurea. «All'improvviso ho capito il motivo delle mie difficoltà nello studio, dell'impegno maggiore rispetto ai colleghi nella lettura e nella comprensione dei testi». Ma la diagnosi arrivata in età adulta «mi ha permesso di vedere anche tutti gli aspetti positivi della dislessia, sconosciuti ai più per via dell'ignoranza e del pregiudizio».

Così da quel momento l'avvocato Caterino, che oggi ha 34 anni e lavora in Lca, uno dei cento studi legali più grandi d'Italia, incoraggiato dai colleghi e dal fondatore, Giovanni Lega, non ha mai smesso di battersi per i diritti dei tanti giovani con Dsa che aspirano a esercitare la professione. E, il 12 aprile, ha ottenuto un'importante vittoria: la Corte d'Appello e l'Ordine degli avvocati di Milano hanno siglato un protocollo che "istituzionalizza", per tutti i candidati con Dsa in sede d'esame d'avvocato, l'applicazione delle misure compensative e dispensative previste dalla legge 170 del 2010.

Ma che, a causa di un buco normativo, sono riconosciute solo a studenti e universitari. Non anche ai 12 mila giovani

ANTONIO CATERINO
34 ANNI
AVVOCATO



Soltanto a 26 anni ho capito le ragioni delle mie difficoltà nello studio e nella lettura dei testi

A **Milano l'Ordine** ha attuato una legge che già esiste, e andrebbe adottata in tutta Italia

dislessici che ogni anno vogliono entrare nel mondo del lavoro, sostenendo «con sforzi disumani» concorsi pubblici o esami d'iscrizione a ordini professionali. Una proposta di legge che colma questa lacuna è stata presentata, il Ddl Rossomando, ma nel frattempo il protocollo milanese «è un primo straordinario passo. E auspichiamo che presto, grazie all'intervento del Consiglio Nazionale Forense e del Ministero della Giustizia, venga esteso ad altri distretti di Corte d'Appello».

Spiega l'avvocato Caterino: «Il 3,5 per cento della popolazione italiana è dislessica. Pochi sanno infatti che i Dsa ci rendono meno performanti in alcuni ambiti, ma ci fanno eccellere in altri. Facendo appello all'immaginazione, infatti, un'intelligenza dislessica è in grado di trovare nuove strade per risolvere

problemi secondo modalità inedite che apportano un vantaggio alla società». Esistono esempi nei settori più disparati: «dalla chimica all'informatica (Steve Jobs e Bill Gates), dall'arte al cinema, dalla politica (John Fitzgerald Kennedy) allo sport (Michael Jordan ed Lewis Hamilton)».

Per risolvere il problema degli aspiranti avvocati milanesi che vogliono sostenere l'esame ora che, causa pandemia, è stato modificato ed è tutto orale, è bastato aggiungere un articolo a un primo testo già esistente e siglato nel 2019 sempre a **Milano** «che si conferma casa dei diritti», ma che riguardava solo l'esame scritto. Misure semplici che prevedono che il candidato con Dsa certificata abbia il 30 per cento di tempo aggiuntivo, l'assistenza nella lettura e nella scrittura da parte di un incaricato e la possibilità di ricorrere all'uso di un computer non connesso a internet, oltre alla facoltà di sostenere la prova nell'ultimo giorno del calendario.

Per raccontare l'importanza del protocollo, il presidente dell'Ordine degli avvocati, Vinicio Nardo, cita Neil Armstrong: «Un piccolo passo per un uomo, un grande passo per l'umanità». Mentre il presidente della Corte d'Appello, Giuseppe Ondeì, è fiero del fatto che «per la prima volta un ufficio giudiziario abbia partecipato nel campo delle Dsa in modo completo ed incisivo alla costruzione di quella società inclusiva che in questi tempi tanto viene decantata quanto di fatto negletta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Antonio Caterino, 34 anni, lavora in Lca, uno dei cento studi legali più grandi d'Italia